

I VINCITORI DELLE EDIZIONI PRECEDENTI

Nelle precedenti edizioni si sono aggiudicati il Premio per la Pace Giuseppe Dossetti:

I^ Edizione, anno 2006

Premio conferito alla “Comunità Papa Giovanni XXIII” di Rimini per il progetto “Operazione Colomba”. I “Corpi civili di pace” dell’Operazione Colomba hanno creato degli insediamenti continuativi in zone di guerra (Croazia, Serbia, Bosnia, Sierra Leone, Kosovo, Albania, Cecenia, Chapas, Congo, Striscia di Gaza, Uganda), con l’obiettivo di proteggere le minoranze etniche, promuovere il dialogo tra belligeranti, la nonviolenza.

All’associazione “Pace Adesso” di Bologna è stata conferita la menzione speciale della giuria per il progetto “Scuole per l’Europa” un’azione di pace a carattere europeo che vede questa Associazione impegnata nella costruzione di una scuola interetnica ed interreligiosa in Bosnia Erzegovina.

Ospite d’onore della serata: Massimo Toschi, Assessore alla Cooperazione Internazionale, al Perdono e alla Riconciliazione tra i popoli della Regione Toscana.

II^ Edizione, anno 2007

Premio ex equo all’associazione “Gruppo Amici Ospedalieri Missionari GAOM di Castelnuovo ne Monti (RE) per il progetto “Case per lebbrosi” in Etiopia e all’associazione “Rocca di Pace” per il progetto “Scuola di Pace di Monte Cimone”.

Il *G.A.O.M. (Gruppo Amici Ospedalieri Missionari)* è stato insignito del Premio per l’aiuto concreto portato in Etiopia con la principale finalità di intervenire sulla salvaguardia dei diritti umani.

Rocca di Pace - Laboratorio permanente di ricerca e formazione per una cultura di pace è stata insignita del Premio per la propria attività di sensibilizzazione e di creazione di occasioni di partecipazione attiva sul tema della pace.

Ospiti d’onore della serata: Valerio Onida, giurista e giudice costituzionale.

III^ Edizione, anno 2008

Premio all’associazione “Mondo in Cammino” di Vercelli per il progetto “Tutti figli di Noè”. L’Associazione che opera nella regione del Caucaso ha sviluppato azioni concrete che cercano di superare i rancori e le accuse reciproche, favorendo la collaborazione tra le tre etnie osseta, inguscia e cecena, coinvolgendo i giovani, le istituzioni e le scuole. Il Premio è stato conferito per il coraggioso progetto di pace in una zona del mondo, il Caucaso del nord, tra le più martoriate da conflitti e violenze, ma spesso dimenticata.

A Mons. Giuseppe Colavero è stata conferita la menzione speciale della Giuria per il progetto “Agimi-Ilir Albania”, che ha visto la nascita di una scuola per dare la possibilità ai bambini ciechi e non-vedenti di Valona e del distretto di migliorare il loro livello culturale, a partire dall’insegnamento del metodo Braille per leggere e scrivere e favorirne la socializzazione.

Ospite della serata: Mong. Luigi Bettazzi, Vescovo Emerito di Ivrea

IV^ Edizione, anno 2009

Premio all'Associazione "Un ponte per" di Roma per il progetto "Laonf. Sostegno alla società civile irachena nell'azione non violenta per la promozione dei diritti". Il Premio è stato conferito per l'innovativo e cruciale lavoro di creazione di una vera e propria forza civile irachena di intervento nonviolento nei conflitti che imperversano nel paese, che agisca per facilitare processi di mutuo soccorso nella società civile ed azioni di riconciliazione tra le diverse etnie e confessioni religiose.

All'organizzazione di volontariato "IBO - Italia Associazione italiana Soci Costruttori" di Ferrara, è stata conferita la menzione speciale della Giuria per l'azione di pace "L'educazione fa la differenza- Percorsi di integrazione e pace fra Italia e Romania" che stimola l'educazione delle giovani generazioni rumene, l'aggregazione e la formazione, la diffusione di strumenti per abbattere e prevenire l'emarginazione, l'esclusione ed i conflitti sociali.

Premio come singolo cittadino: Alberta

Ospite della serata: Mons. Michel Sabbah, Patriarca Emerito di Gerusalemme.

V^ Edizione, anno 2010

Premio all'associazione "Moses" di Madonna di Campiglio per il progetto "Scuole nella giungla", azione di sostegno alla comunità Karen (Birmania), in particolare volta a promuovere e difendere i diritti dell'infanzia, attraverso la costruzione di una scuola, un ostello protetto per bambini soli e l'offerta di cure mediche, cibo e vestiario.

Menzione speciale della Giuria per l'associazione "Reggio Terzo Mondo" di Reggio Emilia per il progetto di educazione alla pace e al confronto interculturale tra le giovani generazioni della comunità di Klina (Kosovo).

Premio, come singolo cittadino, a Mons. Andrea Pio Cristiani, fondatore del movimento "Shalom", conferito per la sua opera di diffusione della cultura di pace e di difesa dei diritti umani.

Ospite della serata: On. Romano Prodi

VI Edizione, anno 2012

Premio all'associazione "Rondine-Cittadella della Pace" di Arezzo per il progetto "Building Bridges", che ha visto protagonisti i giovani che hanno vissuto e vivono il conflitto scoppiato nel 2008 tra Russia e Georgia. Un progetto che forma giovani di pace e ne fa dei formatori della pace.

Menzione speciale al "Comitato Salvagente" di Torino per il progetto "Nonviolenza 2.0", gemellaggio tra il Performing Media Lab di Torino e il Peace Media Lab di At-Tuwani, villaggio palestinese. L'uso delle moderne tecnologie della comunicazione per diffondere la resistenza non violenta e i valori della pace.

Premio come singolo cittadino, al dott. Ettore Sequi, attuale ambasciatore dell'Unione Europea in Albania, per l'opera di mediazione e pacificazione svolta in Afghanistan come ambasciatore dell'Italia dal 2004 al 2008 e poi come rappresentante speciale dell'Unione Europea dal 2008 al 2010.

Ospite della serata: Don Athos Righi, Superiore della comunità monastica della Piccola Famiglia dell'Annunziata

VII Edizione, anno 2013

Premio all'associazione "Pace Adesso" di Bologna, per il progetto "Credito alla speranza e costruzione della pace, progetto di sostegno sanitario, economico e sociale alle donne che hanno subito violenze nella regione del Kivu-sud , nella Repubblica democratica del Congo.

Menzione speciale all'associazione "Compare" di Napoli, per il progetto "Progetto centro territoriale Mammuto a Scampia. Un progetto di ricerca e sperimentazione su educazione e didattica; luogo d'incontro, punto di aggregazione e di crescita, tra bambini, adolescenti, adulti, genitori, di diversa provenienza e nazionalità.

Premio come singolo cittadino a Massimo Toschi, consigliere del Presidente della Regione Toscana per la cooperazione internazionale e per i diritti delle persone disabili, per l'impegno di una vita intera spesa a diffondere la cultura della pace , per essere stato promotore di diversi progetti di carattere umanitario, per il suo ruolo di ambasciatore dei diritti dei disabili.

Ospite della serata: Don Giuseppe Dossetti junior, parroco della Parrocchia di San Pellegrino e fondatore del Centro Italiano di Solidarietà (CeIS) di Reggio Emilia

VIII Edizione, anno 2014

Ad **Alberto Bonifacio** è stato assegnato il premio per la sezione dedicata ai singoli cittadini. Bonifacio è il fondatore dell'Associazione Regina della Pace di Pescate, che dal 1991 è impegnata a portare aiuto ai profughi della costa dalmata, contribuendo alla pace e al dialogo in una terra ancora drammaticamente divisa. Bonifacio è membro dell'Istituto Secolare Cristo Re, fondato dal prof. Giuseppe Lazzati che con La Pira, Fanfani, Dossetti formò il gruppo dei "professorini" che diede un contributo importante alla stesura della Costituzione della Repubblica italiana.

Una menzione speciale è stata attribuita all'associazione Assefa Italia di San Remo (Imperia), per il progetto «Educazione Gandhiana alla pace e alla nonviolenza per gli alunni delle scuole rurali di Assefa» nei distretti di Natham e Tamil Nadu, in India. L'associazione è stata rappresentata dal presidente Franco Giordano.

Il premio per la sezione dedicata alle associazioni è stato assegnato all'Associazione Cooperativa Internazionale per lo Sviluppo di Torino, la quale, nell'ambito del Sermig (Servizio Missionario Giovani) che gestisce, tra l'altro, l'Arsenale della Pace nel capoluogo piemontese, realizza interventi umanitari e azioni di pace nel mondo. L'associazione ha presentato il progetto «Idroponia e fotovoltaico a servizio della pace che nasce dal dialogo» per l'allestimento di una serra per coltivazioni fuori suolo nell'«Arsenale dell'Incontro» di Madaba (Giordania), un'occasione di crescita e di

integrazione per i ragazzi diversamente abili cristiani e musulmani. A rappresentare l'associazione torinese è stata la signora Maria Brambilla.